



COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE
Provincia di Venezia

Protocollo Nr.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Nr. 25 del 26/04/2017

OGGETTO: VARIANTE NR. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: INDIVIDUAZIONE DELLE AREA A "VULNERABILITÀ TERRITORIALE / AMBIENTALE" CON RIFERIMENTO AL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) E INTRODUZIONE DI NUOVE NORME DI COMPATIBILITÀ INSEDIATIVA E DI INVARIANZA DEL RISCHIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.11/2004

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito, sotto la presidenza del Il Sindaco Alessandro Nardese, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Il Segretario Comunale dr. Alessandro Rupil.

Intervengono i Signori:

Nr.	<u>Cognome e Nome</u>	P.	A.	Nr.	<u>Cognome e Nome</u>	P.	A.
1	NARDESE ALESSANDRO	X		7	PERISSINOTTO GIAMPIETRO	X	
2	MARIAN CLAUDIO	X		8	MERLI GAETANO LORIS		X
3	CONCETTI ROSANA	X		9	PAVAN MORRIS	X	
4	GAIOTTO KETTY	X		10	FOGAL RENATO	X	
5	ORMELLESE ANTONIO		X	11	FANTUZ FEDERICO	X	
6	BUFFOLO STEFANO MARIA	X					

PRESENTI: 9

ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: VARIANTE NR. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: INDIVIDUAZIONE DELLE AREA A "VULNERABILITÀ TERRITORIALE / AMBIENTALE" CON RIFERIMENTO AL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) E INTRODUZIONE DI NUOVE NORME DI COMPATIBILITÀ INSEDIATIVA E DI INVARIANZA DEL RISCHIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.11/2004

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore Perissinotto relaziona.

Indi, su invito del Sindaco, il dott. Marco Stevanin dello Studio T.E.R.R.A. Srl espone l'argomento.

Segue discussione come da registrazione agli atti, nel corso della quale, in particolare :

Il Consigliere Fogal chiede chiarimenti sulle licenze di Econergy e di Nektà. Il Sindaco precisa in merito. Il Consigliere Fogal chiede precisazioni in relazione alle aree industriali soggette ad esondazioni. Il dott. Stevanin fornisce informazioni in merito, in particolare per quanto riguarda l'area della ditta Nektà.

Il Consigliere Fogal dichiara voto favorevole auspicando che il comune di San Donà di Piave adotti la stessa normativa. Il Sindaco concorda e assicura che si farà parte attiva in tal senso.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Noventa di Piave è dotato di PAT a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 21 del 21/02/2014 della Delibera di Giunta Provinciale n.3 del 17/01/2014 che ha ratificato la Conferenza Servizi di approvazione del PAT;
- a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, è diventato il Piano degli Interventi in base alle disposizioni della Legge regionale Urbanistica n.11/2004, in particolare dell'art. 48 comma 5 bis;
- il Comune ha inteso sviluppare e precisare le scelte strutturali e le azioni strategiche individuate nel PAT (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni. Tale operazione non deve essere intesa nella sua totalità in capo alla presente variante al P.I., ma avverrà selettivamente in più fasi successive, attraverso varianti al P.I. settoriali che predispongano l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo;
- successivamente all'entrata in vigore del PAT è stato quindi avviato il processo organico di adeguamento dello strumento operativo ai contenuti del PAT mediante l'approvazione di cinque varianti al Piano degli Interventi;
- l'ultima in ordine cronologico, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 20/12/2016;

Premesso altresì che:

- Nel corso del Consiglio comunale del 24/08/2015, l'assessore all'urbanistica Marian, introducendo la proposta di delibera relativa alla variante n.3 al P.I. - modifica all'articolo 35 delle N.T.A. - aveva informato il Consiglio Comunale che mediante una successiva variante al P.I. sarebbero stati approfonditi gli aspetti relativi alle particolari fragilità delle aree produttive, al fine di meglio disciplinare le tipologie delle attività insediabili, superando l'attuale approccio fondato sull'esclusione delle attività

comprese nell'elenco delle industrie insalubri. In quell'occasione il Sindaco aveva comunicato che si sarebbe trattato di un approccio globale, che non avrebbe considerato solo il tema della presenza di singole attività produttive pericolose, pur in regola, ma avrebbe valutato il rischio di una eccessiva concentrazione delle stesse in un'area limitata.

- Successivamente, nella seduta del Consiglio comunale del 14/04/2016, introducendo la discussione sulla proposta di delibera n. 6 relativa all'adozione della variante n. 5 al P.I., l'assessore alle attività produttive e all'ambiente, Perissinotto, aveva informato il Consiglio medesimo che, relativamente alla salvaguardia ambientale della zona industriale, era stato conferito un incarico di studio ed approfondimento specifico, cui sarebbe seguita una proposta di variante al Piano degli Interventi.
- D'altra parte, lo stesso documento preliminare al Piano degli Interventi, propedeutico al recepimento delle disposizioni del PAT, ai sensi dell'art. 18 della Lr. 11/2004, conteneva specifiche considerazioni sia sulle "condizioni di fragilità delle risorse del territorio" indicando tra i temi di approfondimento quello "sul rischio per gli insediamenti e per l'ambiente, sulle condizioni di criticità provvedendo ad una specifica normativa" (paragrafo 5.3), sia sulle modifiche alla disciplina della "zonizzazione vigente relativa alle aree di urbanizzazione consolidata, al fine di corrispondere a puntuali esigenze emerse nella fase di concertazione del PAT e/o segnalate con specifiche osservazioni al PAT o indicate dall'Amministrazione Comunale" (Lettera h) del paragrafo 6).
- Infine, sempre nello stesso documento preliminare, in relazione alle modalità di adozione dei provvedimenti di variante al PI era stato precisato che: "Trattandosi di un insieme articolato di temi, che comportano sia la definizione di un quadro di riferimento normativo e cartografico generale, sia la specifica definizione di provvedimenti puntuali, anche mediante singoli accordi di pianificazione, il Consiglio Comunale potrà adottare le corrispondenti Varianti urbanistiche anche con provvedimenti separati".
- Con ciò si ritengono assolte le procedure di consultazione, partecipazione e concertazione previste dall'art.18 della L.R.U. n.11/2004;

Dato atto che:

- la variante al P.I. oggetto della presente deliberazione, in seguito del completamento dello studio sulla "*Definizione di nuove prescrizioni urbanistiche per l'insediamento di nuove attività produttive o l'ampliamento delle attività esistenti*", recepito con delibera di Giunta comunale n. 32/2017, provvede ad integrare le Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, come modificate con la variante n. 5, con le disposizioni specifiche finalizzate a garantire l'invarianza del Rischio di Incidente Rilevante nel territorio comunale. In particolare si tratta da una parte di integrare il Capo I°, Sezione Ia - Le fragilità, delle NTO con un nuovo art. 14 bis - Individuazione dell'areale e disciplina dell'invarianza del Rischio di Incidente Rilevante, provvedendo a stralciare dall'art. 41 delle NTO i commi 6 e 7 (compreso il relativo elenco delle industrie insalubri) e dall'art. 43 il comma 6, che prescrivono il divieto di insediamento delle attività soggette a procedura VIA, dall'altra di aggiornare in maniera corrispondente le Tav. 13.1.1-2.b P.I. Fragilità - Noventa ovest; Noventa est indicando gli areali relativi alle aree soggette all'invarianza del RIR.
- nel dettaglio la variante al P.I. oggetto della presente deliberazione si compone dei seguenti elaborati:
 - a) Relazione Tecnica,
Variante alle Norme Tecniche Operative.
Dichiarazione procedura VAS.
 - b) Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A.
 - c) Asseverazione di Compatibilità idraulica.
 - d) Variante a Elaborati concernenti le fragilità del territorio in scala 1:5000:
tav. 13.1.1.b/2.b P.I. Fragilità - Noventa ovest;

RICHIAMATO l'art. 18 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*" della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 ;

EVIDENZIATO che l'adozione della presente 6^ Variante al P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti negli elaborati grafici e nelle Norme Tecniche operative, comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 3 dall'art. 12, comma 3, del DPR 6/6/2001 n.380 come disciplinato all'art. 44 delle NTO;

ATTESO che:

- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della deliberazioni della Giunta regionale n. 3637 del 3/12/2002 e n. 1322 del 10/05/2006, come risultante da idonea autocertificazione resa dal professionista incaricato;
- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di Valutazione Incidenza Ambientale, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A, par. 2.2 della D.G.R.V. 2299 del 09/12/2014, come risultante da idonea autocertificazione resa dal professionista incaricato;
- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di verifica di assoggettabilità alla procedura V.A.S. poiché si tratta di una variante "meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT, che non modifica i parametri urbanistici previsti dal PAT medesimo";

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 30/06/2008 ed approvato con deliberazione della G.R.V. n. 1137 del 23/03/2010, pubblicato nel BUR n. 39 dell'11/05/2010;
- il Piano di Assetto del Territorio – PAT – di questo Comune, come approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.3 del 17/01/2014;

RILEVATO che la presente Variante n.6 al Piano Interventi risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17/08/1942 N. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 23/04/2004 n.- 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50 ,comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

RICHIAMATI altresì:

- l'art. 42, comma 2,lett. b) del decreto legislativo 18/04/2000 n. 267, il quale attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- l'art. 78, commi 2 e 4, del citato decreto, che così testualmente recitano:
"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";
"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico";

DATO ATTO che La Commissione consiliare Urbanistica ha avuto modo di esaminare la presente variante nella seduta del 21 Aprile 2017 con il parere che risulta dal verbale agli atti.

VISTO l'art. 18 della legge Regionale nr. 11/2004 ;

RICHIAMATO l'art. 32 della L.69/2009 che mira ad eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei sostituendo le pubblicazioni cartacee di atti e provvedimenti amministrativi con quelle informatiche, ed in particolare ai commi 1 e 1-bis che prevedono :

"1. A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".....

"1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile dei Servizi Tecnici, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 espresso dal Segretario Comunale;

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano:

- presenti	n. 9
- votanti	n. 9
- favorevoli	n. 9

DELIBERA

1) **Di adottare**, ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge regionale 23.04.2004 n. 11, la 6^a Variante al Piano degli Interventi, redatta dallo studio incaricato "PRO.TE.CO. engineering s.r.l." composta dai seguenti elaborati (prot. n. 4903 del 20/04/2017 e nr. 4944 in pari data):

- a) Relazione Tecnica,
Variante alle Norme Tecniche Operative.
Dichiarazione procedura VAS.
- b) Asseverazione di non necessità di redazione della V.Inc.A.
- c) Asseverazione di Compatibilità idraulica.
- d) Variante a Elaborati concernenti le fragilità del territorio in scala 1:5000:
tav. 13.1.1.b/2.b P.I. Fragilità - Noventa ovest;

Dando atto che la fase di concertazione, consultazione e partecipazione, secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 18 della legge regionale n. 11/2004, risulta espletata con le informazioni rese al Consiglio Comunale nelle sedute del 24/08/2015 e del 14/04/2015 ed, inoltre, dal contenuto del documento preliminare propedeutico al recepimento delle disposizioni del PAT, ai sensi dell'art. 18 della Lr. 11/2004 (c.d. Variante n.5 al P.I.), il quale conteneva la possibilità di "adottare le corrispondenti Varianti urbanistiche anche con provvedimenti separati".

2) **Di dare atto** che:

- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di valutazione di compatibilità idraulica ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 3637 del 3/12/2002 e n. 1322 del 10/05/2006, come da attestazione a firma del professionista incaricato;
- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di Valutazione Incidenza Ambientale, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A, par. 2.2 della D.G.R.V. 2299 del 09/12/2014, come da attestazione a firma del professionista incaricato;
- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di verifica di assoggettabilità alla procedura V.A.S. poiché si tratta di una variante "meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT, che non modifica i parametri urbanistici previsti dal PAT medesimo";

3) **Di dare atto altresì** che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni;

- 4) **Di dare infine atto** che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 18 della l.r. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante al piano;
- 5) **Di stabilire** che a decorrere dalla data di adozione del P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001 n.380.

OGGETTO: VARIANTE NR. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: INDIVIDUAZIONE DELLE AREA A "VULNERABILITÀ TERRITORIALE / AMBIENTALE" CON RIFERIMENTO AL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) E INTRODUZIONE DI NUOVE NORME DI COMPATIBILITÀ INSEDIATIVA E DI INVARIANZA DEL RISCHIO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.11/2004

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Noventa di Piave, 18/04/2017

Il Responsabile Servizi Tecnici
F.to Francesco Bergamo

PARERE DI CONFORMITÀ

Si esprime parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Noventa di Piave, 26/04/2017

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alessandro Rupil

OGGETTO:

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Alessandro Nardese

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alessandro Rupil

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alessandro Rupil

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva il

ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to dr. Alessandro Rupil

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Noventa di Piave,

Il Responsabile di P.O. Affari Generali
Donatella Maschietto